



Sabato 18 febbraio
ore 21 - Teatro Civico - Vercelli
GUIDO RIMONDA violino
ENZO SALZANO viola
DANIELE BOGNI violoncello

Mozart, genio burlone, al suo terzo appuntamento con la Camerata Ducale

Sabato sera al Teatro Civico terzo imperdibile appuntamento con il "genio dei geni" **W.A.Mozart**. Lo stiamo conoscendo pian piano in tutti i suoi aspetti, svizzerato impeccabilmente nelle sue composizioni dai musicisti della Camerata Ducale, dal suo direttore Guido Rimonda e dai "guest" che si avvicendano sul palcoscenico del XIX Viotti Festival. Questo terzo appuntamento è veramente particolare, prima di tutto per il **programma, brillante e divertente**, e in tratti scanzonati e poi perché i tre solisti che lo proporranno non solo sono tre colonne della Ducale ma anche amici nella vita. Siamo parlando di **Guido Rimonda** (nella doppia veste di direttore e violino solista), **Enzo Salzano** (viola) e **Daniele Bogni** (violoncello) naturalmente accompagnati dalla "loro" orchestra. L'introduzione musicologica è affidata all'illustre **Enrico Maria Ferrando**. La serata si aprirà con una "burla musicale" il Divertimento - Ein Musikalischer Spass K522 di cui ci parla il Maestro Rimonda.

FOCUS SU:

GUIDO RIMONDA

DIRETTORE CAMERATA DUCALE E VIOLINO SOLISTA

Durante l'esecuzione dell'esilarante *Musikalischer Spass* cosa si inventerà il Direttore della Ducale per far ridere? O, invece l'intero cartello della composizione come verrà interpretato?

Certo non si può dire che un brano come questo non faccia nascere mille idee! Bisogna solo fare attenzione a non rubare spazio alla musica, che deve sempre restare protagonista.

Non voglio svelare la nostra "trovata scenica" in anticipo, però posso dire che darà un'ambientazione, creerà una piccola storia. I nostri spettatori sanno bene, dopo tanti anni di Concerti di San Silvestro, che sappiamo all'occasione entrare nei panni più improbabili... ebbene, cercheremo di essere all'altezza della nostra "farsa".

Ci parli della tournée recente: come è andata e dove vi siete esibiti?

La nostra esperienza in **Abruzzo e Calabria** si descrive con due aggettivi: breve e intensa. Breve perché in neppure una settimana abbiamo tenuto concerti a Lamezia, Catanzaro, Vibo Valentia e Pescara. Intensa perché siamo stati accolti con un calore incredibile, che ci ha dato una vera scarica di energia. Abbiamo lasciato a malincuore quel pubblico così entusiasta, ma ci siamo subito consolati, perché siamo già stati invitati a ripetere la tournée l'anno prossimo. E non vediamo l'ora!

Ultimamente l'abbiamo vista ospite in vari programmi Rai: ci sono altri appuntamenti da segnalare nel prossimo futuro?

Certo, ci saranno: il nostro management e la nostra Casa Discografica, la **Decca**, ci stanno lavorando con grande impegno e comparirà presto su varie reti nazionali. Per mia fortuna, gli spunti per interessare gli spettatori non mancano: la storia oscura del mio **Stradivari**, i temi de **Le violon noir**, ovvero la musica del mistero, e anche, forse ciò a cui tengo di più, un ruolo un po' d'"ambasciatore del violino" presso il grande pubblico. La mia vita non saranno mai i passaggi televisivi, ma "stasera mi butto", insomma, e lo faccio volentieri, sperando che sia utile per dare notorietà a questo meraviglioso strumento, alla figura di Viotti e a tutto il mondo della musica classica, troppo spesso relegato ai margini dei palinsesti...

FOCUS SU:

DANIELE BOGNI

PRIMO VIOLONCELLO DELLA CAMERATA DUCALE

La **Sinfonia Concertante K104** per violino/viola e cello invece è pochissimo conosciuta, ed è decisamente un gioiellino con il quale omaggarci il fedele pubblico: ce ne vuole parlare?

Innanzitutto è una grande emozione per un violoncellista accostarsi a questa opera, che è l'unica in cui Mozart prevede il **Violoncello** come **strumento concertante con l'orchestra**. Nella scrittura di questa sinfonia i tre strumenti sono trattati in modo assolutamente **paritetico**, il materiale melodico passa da uno strumento all'altro come in un concerto d'opera prendendo di volta in volta il colore del **soprano** (il violino), del **contralto** (la viola) e nella duplice veste di **tenore e basso** (il violoncello) rivelando ancora una volta la grande tena di teatralità che permea molto spesso la musica strumentale di Mozart. Un grande rammarico, che Mozart non abbia mai terminato la composizione di questa Sinfonia concertante, di cui eseguiamo il primo e ahimè unico movimento. Il numero **Ky Anh. 104** non deve trarre in inganno, **Ah**, è abbreviazione di **Anhang** che significa appendice (dove sono catalogate le composizioni che il maestro di Salzburgo non ha completato), il vero numero del catalogo di Koehl (che ordina le composizioni di Mozart per ordine cronologico) per questa composizione è il **320**, quindi di poco precedente alla composizione della più nota **sinfonia Concertante per Violino e Viola**. Siamo quindi nella piena "maturità" dell'opera compositiva mozartiana!



FOCUS SU:
ENZO SALZANO
PRIMA VIOLA DELLA CAMERATA DUCALE

La **Sinfonia Concertante K364** è uno dei capolavori mozartiani assoluti. Più che a una sinfonia assomiglia a un concerto per due strumenti solisti e orchestra, ovvero violino e viola. Come si relazionano i due archi in questa magnifica pagina?

Lungi da me sostituirlo o anche solo provare a riveleggiare con le schiere di musicologi ed esperti che su questo brano hanno scritto ormai tutto quanto immaginabile. Proverò piuttosto a raccontarvi il punto di vista dell'esecutore: questa "concertante" è una **continua sfida tra due strumenti gemelli ma per molti versi opposti**. È un gioco che passa dalla rivalità alla complicità in pochi istanti, dall'invidia per l'agilità o per il timbro dello strumento altrui, all'orgoglio di proporre la stessa frase appena ascoltata con un'altra voce. All'epoca di Mozart la viola non aveva certo conosciuto l'evoluzione tecnica del violino, per cui scrivere una parte dove i due strumenti sono assolutamente sullo stesso piano è stata una **sforza enorme** che solo un precursore (ed un violista per diletto) come Mozart poteva immaginare. La prova che la sfida è stata vinta sono tutti i violinisti che tutt'oggi, sfidando l'infida chiave di contralto, impugnano la viola e tentano di "rubare il mestiere" agli specialisti della viola. Il mondo della musica deve molto a questo brano, il mondo della viola (senza aver timore di esagerare) gli deve quasi tutto.

rita francesco

APPUNTAMENTO AL FOYER

L'Appuntamento al Foyer porterà un tocco di alta moda in un contestello che sicuramente le si conia: un'altra eccellenza vercellese, rappresentata dalla ditta **ALESSANDROSIMONI** di Patalone, quando si parla di creazioni in cashmere di lusso non ci si può esimere dal parlare di loro. Un lusso che non ostenta ma crede nel bello, nell'eccellenza, nella cura dei dettagli, nella ricerca di materiali preziosi e nella tradizione artigiana che ha fatto grande il Made in Italy nel mondo. Le belle signore del Viotti Festival ne saranno entusiate. E non solo loro, ve lo garantisco.

PROSSIMO APPUNTAMENTO

Teatro Civico - Sabato 11 marzo ore 21
TRIO METAMORPHOSI Concerto dedicato a **R. SCHUMANN**